

L'agricoltura alla svolta tecnologica I giovani l'apprezzano sempre più

SEMPRE PIÙ UNDER 35 ATTIVI NEL PRIMO SETTORE: MA SERVONO ADEGUATE COMPETENZE

SGUARDO PROIETTATO IN AVANTI

L'innovazione hi-tech e digitale ha già raggiunto il mondo della terra: buone le prospettive di crescita nei prossimi anni

"L'innovazione tecnologica e digitale stanno cambiando il volto dell'agricoltura moderna, nell'ottica di renderla sempre più produttiva e sostenibile. Gli imprenditori agricoli - soprattutto quelli anagraficamente più giovani, i Millennials - già utilizzano applicazioni digitali". Lo ha detto, di recente, il presidente dei Giovani Agricoltori di Confagricoltura, Raffaele Maiorano, commentando gli ultimi dati che confermano un vero e proprio ritorno all'agricoltura da parte dei giovani e degli under 35 in particolare. Che hanno saputo mettere in piedi aziende moderne e innovative, raggiungendo risultati importanti. Qualche numero? Si calcola che nella coltivazione siano impegnate in totale circa 50mila realtà guidate da under 35 e che, complessivamente, queste imprese "young" possano contare su un fatturato più elevato del 75% della media e il 50% di occupati in più. Secondo i dati diffusi da Coldiretti, inoltre, ben il 70% delle imprese under 35 opera in attività diverse

dall'agricoltura tradizionale: è quindi facile capire quanto peso giochino anche le nuove tecnologie e il nuovo approccio al primo settore.

SFIDA STIMOLANTE

Va da sé, quindi, che per vincere una sfida interessante e stimolante come quella dell'agricoltura del futuro servono le adeguate competenze. Quelle che vengono fornite, per esempio, dall'indirizzo in Agraria, Agroalimentare e Agroindustria inserito nel percorso degli Istituti Tecnici. Più nello specifico, lo studente può scegliere l'articolazione in "Produzioni e trasformazioni", in cui vengono analizzate le problematiche collegate all'organizzazione delle produzioni animali e vegetali; l'articolazione "Gestione dell'ambiente e del territorio", focalizzata sulla tutela del patrimonio ambientale; e quella in "Viticoltura ed enologia". Per una scuola in grado di formare gli esperti nel campo agricolo 2.0.

